



Volta Mantovana 29 marzo 2016

al Sindaco di Volta Mantovana LUCIANO BERTAIOLA

ai Consiglieri Comunali: EZIO GIACON, GIAMPIETRO BEGGI, ELISA REMELLI, LAURA PARLATO, FRANCESCO FEDERICI, ELENA BERTELLINI, MICHELE SARTORI, ANTONIO MARTELLI, MARCO PAINI, ALESSANDRO MENABENI, PAOLO GUASTALLA, ROBERTO MORANDINI

e p.c. al Segretario Comunale e p.c. al Tecnico Comunale
(spedita in copia ai loro indirizzi mail)

e p.c. a tutti i Cittadini via web

OGGETTO: Considerazioni a seguito della sentenza del TAR di Brescia n. 50/2016
relativa al Piano per il Governo del Territorio

Con la presente siamo ad indirizzarVi le seguenti considerazioni e riflessioni fatte a seguito della recente sentenza del TAR di Brescia n.50/2016, che sono finalizzate a portare il nostro contributo al processo di consapevolezza relativa a quanto avvenuto nel periodo di transizione gennaio – dicembre 2015 e alla successiva fase di attuazione della sentenza stessa.

*Facendo riferimento alla nostra nota del 28 maggio 2015 in cui si esortava in nome del “**principio precauzionale**” ad ampliare gli strumenti di valutazione a Vostra disposizione nell’ambito del ruolo di Consiglieri Comunali, fornendo un Parere Legale aggiuntivo in cui si argomentava con chiarezza sul Principio Generale legato alla riviviscenza dello strumento urbanistico, al fine di permetterVi di interpretare correttamente la sentenza del TAR di Brescia n.1467 del 18 dicembre 2014, ci permettiamo di far presente che non sono stati accolti i suggerimenti dati e **non è stata data alcuna risposta.***

La migliore e più chiara delle risposte è arrivata indirettamente dalla recente sentenza del TAR di Brescia n.50/2016 che sancisce in base al principio della riviviscenza la validità del PGT che contrariamente a quanto affermato da questa Amministrazione **non è mai stato annullato**, confermando pienamente la nostra analisi chiara e puntuale data sull’argomento.

Pertanto il suddetto strumento era in vigenza anche quando con:

- Determina n.30 del 28/02/2015 l’Uff. Tecnico ha conferito l’incarico al Prof. Emanuele Boscolo per la redazione di un Parere Legale a seguito della sentenza.

Parere Legale che è stato adottato con avvallo totale da parte dell’Uff. Tecnico che ha apposto il Parere Tecnico in calce ad ogni atto, a nostro avviso senza aver esperito le possibilità di avere pareri da parte della Regione o chiarimenti da parte del Tar di Brescia e quindi senza avere la certezza giuridica dell’avvenuto annullamento del PGT, assumendo quindi le scelte che hanno portato a:

- Delibera di Consiglio n. 4 del 13/03/2015 (Presa d’Atto a seguito della sentenza n. 1467/2014)
- Delibera di Giunta n.23 del 13/03/2015 che ha deliberato l’avvio della procedura per un nuovo PGT e relativo procedimento di VAS



Procedendo con quanto sostenuto nel Parere Legale del prof. Boscolo e con parere favorevole dell'Uff. Tecnico è stata applicata la disciplina dell'art.9/380 (detta delle zone bianche)

Nonostante il clima di incertezza giuridica sulle procedure da adottare, da marzo a dicembre 2015 sono stati rilasciati dall'Uff. Tecnico diversi Permessi di Costruire sul territorio Comunale.

Osserviamo un'apparente incongruenza cronologica relativa all'individuazione dello strumento applicativo: **Individuazione del perimetro dei centri abitati** che è stata approvata con:

- Determina n. 91 del 09/08/2015

Ora alla luce del punto 16 della suddetta sentenza: *“Poiché, per le ragioni sopra esposte, **non si può desumere** dalla sentenza n. 1467/2014 la caducazione della disciplina contenuta nel PGT originario, si deve ritenere, coerentemente con i principi della materia, che l'annullamento della variante generale abbia restituito al PGT originario il ruolo di strumento urbanistico generale. Non vi sono quindi i presupposti per l'applicazione della disciplina delle zone bianche”,* dovrebbe apparire chiaro quanto i permessi di costruire rilasciati in presunta vigenza della disciplina delle zone bianche siano invece da rivalutare in vigenza del PGT.

Quindi a nostro avviso la scelta operata ha creato i presupposti per una probabile illegittimità giuridica relativa ai provvedimenti rilasciati in questo periodo.

Vogliamo pertanto sottoporre all'attenzione di ogni singolo Consigliere Comunale, al Segretario ed al Tecnico Comunali, anche per le responsabilità assunte precedentemente, la necessità di assumere una posizione giuridicamente chiara sulle scelte che sono state adottate e sui rimedi da mettere in atto per dare soluzione alla situazione ingenerata.

Ci chiediamo sempre in nome del **“principio precauzionale”** se non sia il caso in **autotutela** di procedere al riesame dei permessi di costruire rilasciati in quelle condizioni o almeno per quelli che prevedano aumento volumetrico ed adempiere alla verifica delle regolarità urbanistiche per i suddetti provvedimenti.

Riteniamo inoltre sia il caso che l'Amministrazione Comunale ed in particolare il Tecnico Comunale ed il Segretario Comunale, per quanto di rispettiva competenza, valutino i presupposti per procedere alla eventuale sospensione o annullamento dei permessi di costruire rilasciati in difformità al PGT attesa la probabile illegittimità degli stessi e la possibile violazione della vigente normativa urbanistico-edilizia, (rispetto ai quali l'Amministrazione non può far finta di nulla), facendo chiarezza sulle responsabilità degli eventuali errori commessi.

Crediamo sia anche il caso che il Consiglio Comunale si esprima sulle responsabilità di chi tecnicamente ha avallato la tesi e condotto alla situazione sopra descritta.

Seguendo l'ordine cronologico si è poi proceduto con:

- Determina n.126 del 27/07/2015 Uff. Tecnico per affidamento incarico all'arch. Erika Ghitti per la realizzazione della cartografia per il nuovo PGT.
- Decreto del Sindaco n.13 Prot. n.6410 con cui si è proceduto all'assunzione dell'arch. Vagni per la progettazione del nuovo PGT e relativa VAS.

Chiediamo cosa intenda fare il Consiglio Comunale relativamente alla:

- Delibera di avvio del nuovo PGT
- Determina di incarico per la realizzazione della nuova cartografia per il nuovo PGT
- Determina su Decreto del Sindaco per l'incarico dato all'arch. Vagni per la redazione del nuovo PGT.



Chiediamo inoltre:

- Quali costi ha comportato alla comunità l'avvio di un nuovo PGT senza avere certezza giuridica dell'avvenuto annullamento del PGT originario?
- Chi si assumerà la responsabilità per questa situazione?
- Se e quali provvedimenti disciplinari si intendono adottare nei confronti dei responsabili.

Siamo quindi a chiedere con la presente, che ogni Consigliere Comunale si faccia promotore affinché venga inserito nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale il punto **“PGT alla luce della sentenza del tar n.50/2016”** e adoperarsi per portare chiarezza e soluzione alle situazioni venutesi a creare.

Riteniamo inoltre sia opportuno predisporre una riunione/dibattito aperta al pubblico e in particolar modo rivolta ai tecnici di settore dove si spieghino le linee che l'Amministrazione Comunale intenderà mettere in atto allo scadere dei 90 giorni concessi dai giudici del TAR per l'eventuale adozione di una variante generale o parziale al PGT originario.

Durante tutta questa vicenda, una cosa che ci ha lasciato alquanto perplessi, è il fatto che l'assessore all'urbanistica, su un tema così importante relativo al suo assessorato, non abbia mai espresso considerazioni in merito.

Vorremmo infine sottolineare l'appunto che i giudici del TAR hanno sollevato sulle scelte adottate dall'Amministrazione Comunale, che riteniamo sia riassumibile nel punto 30 della sentenza: *“Il ricorso deve quindi essere definito mediante le indicazioni espresse ai punti precedenti, **che si discostano dalla linea interpretativa seguita finora dal Comune**”*.

Confidiamo che i Consiglieri Comunali siano disponibili a valutare quanto sopra esposto e ne diano conto per quanto di loro competenza alla Comunità.

Restiamo in attesa quanto prima di un Vostro cortese riscontro in merito.
Cordialmente

Per Volta in Movimento